

Rotary

Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2020/2021 n. 13 del 25.01.2021

L'AIUTO DI ALMAC PER I POVERI



La riunione del Rotary club di Rovereto si apre con il tradizionale tocco di campana, che nelle ultime occasioni è stato solamente digitale. Come di consueto Il presidente Baldessarini inizia ricordando i prossimi appuntamenti in agenda: gli incontri in videoconferenza del 8 febbraio con Giovanardi, che parlerà del Services distrettuale del Rotary, che è stato ideato nell'annata 2017/2018, e quello di notevole spessore del 15 di febbraio con Padre Francesco Patton, custode di Terra Santa, che si collegherà direttamente da Gerusalemme, parlando della situazione del luogo e delle attività previste dal proprio compito. Ultimo appuntamento riguarda una serata di formazione rotariana tenuta dall'ex governatore del distretto Riccardo Di Paola, che si terrà a marzo.

Ricordati questi incontri, vengono presentati le ospiti della serata, la dott.ssa Chiasera, vicepresidente dell'associazione Almac e la signora Masetto volontaria dell'associazione, fondata oltre 15 anni fa da Sergio Monopoli, cittadino roveretano che è stato il primo trapiantato di cuore in trentino. Oggi Almac si occupa soprattutto dell'assistenza di famiglie in stato di bisogno: questo numero si può quantificare in oltre 200 nuclei familiari.

La dott.ssa Chiasera inizia il suo intervento con un ringraziamento «*grande una montagna*» per l'importante finanziamento ricevuto da parte del Rotary di Rovereto, che consente all'associazione di operare con serenità e con maggiore impiego di mezzi all'interno della comunità. L'aiuto alle persone, come si era già accorto il fondatore Sergio Monopoli, diventa infatti tanto più efficace quanto più numerosi soggetti pubblici o privati intervengono facendo rete per migliorare le azioni di intervento. Anche per quel che riguarda l'aiuto alimentare, l'effettiva lettura dello stato di bisogno di una famiglia o di un singolo non può essere affidata all'interpretazione o alla sensibilità del singolo volontario, se si vuole produrre un'azione efficace.

Il fondatore ha lasciato poi altri importanti insegnamenti ai volontari dell'associazione: una delle lezioni principali che sono state trasmesse, e che si adatta in pieno anche ai giorni nostri è quella che un'associazione di volontariato deve essere sempre in grado di misurarsi nel corso del tempo con differenti bisogni. Vent'anni fa la situazione era sicuramente diversa da quella odierna di grave crisi economica causata dalla pandemia Covid 19.

La Dott.ssa Chiasera offre il suo punto di vista riguardo la situazione attuale: stiamo vivendo una fase nella quale la crisi economica rivela indici di depressione mai raggiunti. La povertà ha superato da anni le caratteristiche tipiche del fenomeno transitorio e congiunturale, per assumere i connotati di un'involuzione strutturale, che allarga progressivamente le disuguaglianze sociali, intacca i diritti fondamentali dei cittadini e per questo chiama in causa le grandi scelte politiche e richiede la mobilitazione di tutte le forze culturali e sociali.

In questo contesto va dunque superato un modello di welfare basato quasi esclusivamente su uno stato che raccoglie e distribuisce risorse tramite il sistema fiscale e i trasferimenti monetari. Servirebbe invece un nuovo welfare sociale che sia in grado di rigenerare le risorse disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività: un welfare che diventa dunque generativo.

Vi è stato inoltre un importante aumento di richieste all'associazione: la dott.ssa Chiasera non può che constatare con sconforto come siano sempre le famiglie, anche autoctone, costrette a rivolgersi ai servizi sociali per provvedere ai bisogni alimentari della propria famiglia. I volontari si sono inoltre mossi per quel che riguarda le consegne di spese a domicilio per anziani o persone infettate dal virus e sprovviste di una rete familiare.

Per poter assolvere a tutte queste richieste in aumento l'associazione ha bisogno di sempre maggiori disponibilità economiche e di mezzi: le maggiori fonti di approvvigionamento provengono dal banco alimentare provinciale, organizzato in quasi tutti i supermercati della città e dal coinvolgimento di aziende agricole commerciali e di singoli cittadini.

I volontari dell'associazione, che si possono quantificare tra 35- 40 volontari tra giovani e anziani, mettono a disposizione le competenze più diverse. L'attività principale dell'associazione è quella della distribuzione del prodotto fresco ritirato a giorni alterni presso i supermercati della città. Nei giorni rimanenti lo stesso servizio viene offerto da Rovereto Solidale. Il pacco spesa per gli alimenti a lunga conservazione può invece essere ritirato mensilmente dalle varie famiglie. Per poter intervenire al meglio all'interno delle situazioni di particolare bisogno Almac collabora con il Comune di Rovereto, con la Comunità di valle, con la Caritas cittadina e con i punti di ascolto delle parrocchie.

Tirando le somme dell'attività dell'azienda emerge che molte famiglie che hanno richiesto l'aiuto dell'associazione sono italiane, quantificabili nella percentuale del 43%, molte composte da sole donne con bambini a carico. Le famiglie aiutate provengono per la maggior parte dalla zona di Rovereto, e sono circa 210. 310 famiglie fanno invece parte del resto del comprensorio della Vallagarina. Per quantificare la quantità degli alimenti distribuiti si può dare un esempio: sono oltre 1000 i litri di latte distribuiti mensilmente con il solo pacco di conservazione. Sempre di più sono le nuove famiglie che si trovano in stato di precarietà e difficoltà: l'associazione cerca di operare per cercare di aiutare nell'uscita da questa tendenza negativa, cercando di fornire a chi richiede aiuto gli strumenti per uscire in maniera autonoma da momenti di difficoltà.

Il presidente Baldessarini ringrazia per la puntuale esposizione delle attività dell'associazione e per il lavoro svolto e chiede se ci sono anche giovani che chiedono aiuto ad Almac: questo sfortunatamente accade per chi si trova in particolari situazioni di difficoltà e disagio personale.

A questo punto della conferenza viene lasciato spazio alle domande dei soci, che lodano le ospiti per le attività svolte in questi ultimi mesi difficili. Interviene Bruschetti che chiede se l'associazione intervenga anche nella zona di Trento. Le volontarie specificano che il loro ambito di intervento si estende a quasi tutto il territorio del comprensorio della Vallagarina.

La domanda successiva viene da Giuseppe Vergara, che si domanda se anche la missione originaria di Almac, ovvero la salvaguardia dei diritti dei cardiopatici, sia ancora un elemento presente all'interno dell'associazione. Chiasera e Masetto confermano come l'associazione si muova ancora con alcune iniziative volte alla salvaguardia dei diritti dei malati di cuore, sebbene l'epidemia abbia spostato il focus principale nell'aiuto alle famiglie in difficoltà o disoccupati.

L'ultimo intervento è di Renzo Michelini, che riflette su come il nostro sistema economico, produttore di scarto secondo Papa Francesco, promuova soprattutto l'individualismo e sia generatore di grandi disuguaglianze. Di fondamentale importanza è dunque l'intervento delle associazioni di volontariato, nobili non solo per il grande lavoro che svolgono, ma anche per il loro porsi in controtendenza rispetto agli egoismi della nostra epoca, risvegliando le coscienze delle persone.

Bruschetti Daniele

COMUNICAZIONI AI SOCI

Cari Soci,

facendo seguito alle richieste di chiarimento ed alle perplessità avanzate da alcuni Soci nel corso dell'Assemblea dell'11 gennaio 2021, il Direttivo, dopo essersi confrontato con la tesoreria del Distretto 2060 e con il dott. Maurizio Setti, mi ha incaricato di predisporre un breve sunto al fine di dirimere i dubbi.

Premetto che la Tesoriera del Distretto, la dott.ssa Simona Briganti, segue professionalmente diversi ETS (Enti del Terzo Settore), sia nella veste di consulente sia in quella di revisore legale.

Il Rotary Club Rovereto essendo un'associazione non riconosciuta senza scopo di lucro non ha alcun obbligo di trasformarsi e aderire alle disposizioni degli ETS. Il Distretto infatti non ha comunicato alcuna informativa/disposizione in merito.

Il nuovo Statuto approvato dall'Assemblea si è semplicemente uniformato a quello del Rotary International. Come ricordato diligentemente dal nostro Presidente la modifica è un "obbligo" sollecitato dal Distretto e non una facoltà. Tutti i Club dovranno conformare i loro statuti.

Vi informo che il Distretto ha elogiato il nostro Presidente Paolo e il Club per aver recepito tempestivamente le nuove disposizioni normative della Rotary International che i Soci hanno condiviso e approvato.

Cosa diversa invece per il Regolamento, che può essere modificato discrezionalmente dal singolo Club.

Infine, la nomina del Revisore Legale non è obbligatoria ma un semplice suggerimento dato dal Distretto.

Della stessa opinione è anche il nostro socio Maurizio, uno dei massimi esperti italiani in materia, una garanzia assoluta direi. Il suo consiglio è quello di "aspettare alla porta" eventuali cambi della normativa, e se mai ce ne fossero, adeguarci.

Il segretario
Cristian

COMPLEANNI

GENNAIO

FRISINGHELLI FRANCO **29.01**

Dato che i Franchi, in epoca medievale, erano l'unica gente a godere dei diritti di cittadini liberi, il termine "franco" assunse il significato di "libero", che venne quindi associato anche al nome proprio fin dal IX secolo. Un nome che sottolinea la vocazione alla povertà e all'assistenza, basta pensare a San Francesco, "il poverello d'Assisi"

Diffusione: In Italia ci sono circa 443.040 persone di nome Franco.

CELLA CLAUDIO **30.01**

Il nome Claudio deriva dalla parola sabina clausus il cui significato sarebbe "famoso, celebre" o "illustre".

In Italia ci sono circa 278.442 persone di nome Claudio.

FEBBRAIO

MALLOSSINI SILVIO **01.02**

Deriva dal latino Silvius, tratto da silva, 'selva, bosco', e significa 'che vive nei boschi, che viene da zone boschive, che ama vivere nei boschi', attestato a partire dall'età repubblicana. Silvio ricorda nell'Eneide il figlio di Enea e Lavinia.

In Italia ci sono circa 80.435 persone di nome Silvio.

COSTA PAOLALBERTA **02.02**

Nome di origine antichissima derivato dall'aggettivo paulus, che significa 'poco grande', cioè 'piccolo'. Alberta; è composta da un secondo elemento che è berah (o berth, "brillante", "famoso"), e da un primo elemento identificabile con adal, "nobile" (il che lo renderebbe una variante di Adalberto) oppure ala ("tutto").

Diffusione: In Italia ci sono circa 18.266 persone di nome Alberta.

BELLI GIUSEPPE **09.02**

Il nome deriva dall'ebraico Josef e significa 'accresciuto da Dio'. E' il nome maschile più diffuso, seguono Giovanni e Antonio.

Giuseppe è un uomo di principi, dotato di grande coraggio che lo aiuta a superare gli ostacoli e le difficoltà. Difficilmente infrange le regole, è fedele in amore e nell'amicizia e si potrebbe definire un uomo d'onore.

Diffusione: In Italia ci sono circa 1.730.746 persone di nome Giuseppe.

CONZATTI DONATELLA **20.02**

Il nome femminile ha origine latina ed è un diminutivo di Donata, dal quale prende il chiaro significato di " dono di Dio"

Chi porta il nome Donatello o Donatella è una persona estremamente leale ed esigente sia con se stesso che con gli altri. È instancabile e piena di energia e coraggio, anche se a volte diventa volubile e capricciosa.

Diffusione: In Italia ci sono circa 71.240 persone di nome Donatella.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

08.02.2021 Incontro in videoconferenza con Guido Giovanardi socio del Rotary Club Valsugana e componente della Commissione Distrettuale "Rotary per il lavoro". Ci parlerà del service Distrettuale "Rotary per il lavoro" anche noto come Microcredito, ideato nell'annata rotariana 2017 – 2018 e tutt'ora attivo.

15.02.2021 Incontro in videoconferenza con Padre Francesco Patton "Custode di Terra Santa". Padre Francesco Patton sarà in collegamento da Gerusalemme e ci parlerà della situazione in Terra Santa e dell'attività che svolge nella veste di "Custode di Terra Santa".

01.03.2021 Formazione ROTARIANA con Riccardo De Paola ex Governatore del Distretto 2060.

CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2019/20

Presidente : Baldessarini Paolo
Vice Presidente : Gentilini Andrea
Past President : Ceola Roberto
Segretario : Ceccaroni Christian
Tesoriere : Dalbosco Maura
Prefetto : Lorenzi Pietro
Presidente Eletto : Gentilini Andrea
Consiglieri : Ambrosini Bruno, Canali Michela, Cella Claudio, Gabrielli Marco, Michelini Renzo, Piccoli Alessandro, Silli Lucia, Soave Lorenza, Tranquillini Filippo, Wolf Ruffo

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB

Presidente: Ruffo Wolf
Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo Michelini

COMMISSIONE EFFETTIVO

Presidente: Rosario Barcelli
Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe Vergara

COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE

Presidente: Alessandro Piccoli
Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa, Claudio Dorigotti, Francesco Sacco, Lorenza Soave

COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Presidente: Bruno Ambrosini
Paolo Battocchi, Mirto Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli, Alessandro Piccoli

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI – COMUNICAZIONE

Presidente: Daniele Bruschetti
Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini, Alberto Girardelli,

COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT

R.C. Rovereto – Marco Sannicolò, Lorenza Soave, Edoardo Prevost Rusca
R.C. Rovereto Vallagarina – Simonetta Festa, Marco Trentini
R.C. Riva del Garda – La Via Manuela (Presidente Commissione)

Per un accesso al nuovo sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.org>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu

PRESENZE online

Baldessarini; Ceccaroni; Less; Carollo; Gentilini; Michelini; Cella; Wolf; Edoardo Prvost Rusca; Vergara; Barcelli; Bruschetti; Lorenzi, Ceola; Sannicolò; Gasperi

Media:

27%

**CARI SOCI,
RITAGLIATE QUESTO TALLONCINO AZZURRO
E TENETELO NEL PORTAFOGLIO
COSI' LO AVRETE A PORTATA DI MANO
QUANDO FARETE LA DICHIARAZIONE DEI
REDDITI**



Contribuisci a far sì che l'albero della ONLUS continui a dare buoni frutti... non ti costa nulla.

*Fare del bene è più facile anche con il tuo **5 x 1000***

Scrivi nella tua dichiarazione dei redditi il CODICE FISCALE ONLUS:

9 3 1 5 0 2 9 0 2 3 2

